ROBINSON INCONTRERA' RANDY TURPIN

AVVENIMENTI SPORTIVI

A VILLA GLORI IL PR. «CIRCO MASSIMO»

LA 12. DEL CAMPIONATO PER LE SQUADRE CAPITOLINE

Riscossa della Roma Speranze della Lazio

Unica variazione nei giallorossi: forse Merlin al posto di Sundqwist - Negli spogliatoi Bigogno deciderà per Alzani o Fuin

La Roma torna a giocare sul campo amico per concludere il doppio turno casalingo che l'ha posta domenica scorsa di fronte alla capolista e che oggi la pone contro il fanalino di coda, la Sampdoria.

Diciamo subito che per l'incontro di oggi non ci sono da nutrire soverchie preoccupazioni circa il risultato: il campo giallorosso non è prodigo di punti e solo l'Udinese (a metà) e l'Inter (per intero) — e quale Inter di lusso sappiamo tutti — sono riuscite a violarlo.

Non ci sembra che la squadra allenata da Fiorentini possa accarezzare speranze di sorta: pur se i blucerchiati hanno dimostrato domenica scorsa contro la Pro Patria di essere in netta ripresa, pur se hanno convinto il pubblico con il loro gioco brigativo e organico, non ci sentiamo di accordar loro alcuna probabilità.

E ciò, s'intende, a condizione che la squadra giallorossa non prenda la partita sottogamba e non s'illuda di aver da fare con una avversaria con cui si possano dormire sonni tranquilli.

La squadra ligure, andrà lontano, se vogliamo farle un augurio, risalirà certamente la classifica, ma non può illudersi di iniziare proprio qui a Roma la marcia della sua riscossa.

Troppe cose si son dette e scritte sulla squadra giallorossa in questi sette giorni: molte giuste, troppe sbagliate e si è cercato di individuare i motivi della sconfitta con l'Inter, nei punti deboli della squadra, come se i punti deboli della squadra non fossero risaputi sin dall'inizio del campionato.

La verità è che la partita con l'Inter bisogna archiviarla, perchè è una partita che, a nostro avviso, non poteva avere un risultato diverso se non nel punteggio), e lasciare che la Roma continui la sua strada, una strada che porta diritta alle prime posizioni.

La squadra giallorossa è saldamente piazzata al terzo posto in compagnia del Milan e con tutta probabilità questa sera si ritroverà sola, con due lunghezze di vantaggio sui diavoli milanisti.

Per la partita di oggi Varglien ha confermato la sua fiducia agli stessi atleti che affrontarono l'Inter.

L'unico dubbio dubbio che sarà risolto negli spogliatoi, è costituito da Sundqvist, al cui posto è candidato il bravo Merlin, distintosi nell'incontro contro le riserve del Piombino.

* * *

Assai più difficile appare il compito della Lazio nella trasferta di Como, che nelle due ultime settimane si è fatta valere in casa contro una squadra che si chiama Napoli un Napoli reduce dalla clamorosa vittoria sul Milan) e sul campo di Bergamo contro la squadra orobica.

La Lazio scenderà in campo con Bettolini al posto di Antoniotti (non è da escludersi la sostituzione di Alzani con Fuin) e con la decisa volontà di portare a casa, dalla duplice trasferta, qualche punto. Senza dire che ha da rifarsi della sconfitta di San Siro.

L'Informatore

Le probabili formazioni

ROMA: Albani; Azimonti, Grosso, Trerè; Bortoletto e Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Sundqwist (Merlin).

SAMPDORIA: Moro; Bernicch; Fommei, Podestà; Oppezzo e Coscia; Righetto, Bassetto, Conti, Gotti e Sabbatella.

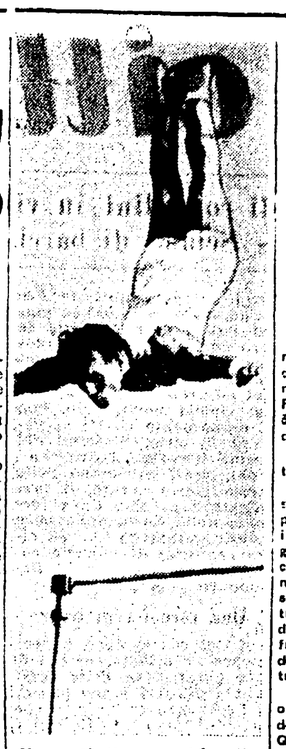
* * *

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Sentimenti V, Furiassi; Alzani (Fuin), e Bergamo; Puccinelli, Bredesen, Bettolini, Larsen, Caprile.

COMO: Bardelli; Boniardi, Quadri, Origgi; Bergamaschi e Mezzadri; Cattaneo, Ghiandi, Baldini, Gratton e Dosel.

Koblet correrà la «6 giorni» di Parigi

Alla Sei Giorni di Parigi che, com'è noto, avrà luogo dal 26 febbraio al 4 marzo, l'organizzatore francese André Mouton ha ottenuto la firma del contratto da parte del campione svizzero Ugo Koblet e dello spagnolo Miguel Poblet. I due assi correranno la tradizionale gara fran-



Un acrobatico esercizio alla sbarra fissa nel corso di una manifestazione sportiva a Mosca

TUTTO BENE, TUTTO BELLO, NELLA RELAZIONE DI RODONI

Iniziato a Gardone il Congresso dell'U.V.I.

Il senatore Pastore porta ai delegati il saluto dell'U.I.S.P. Oggi si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

GARDONE, 6. — Il Congresso nazionale dell'Unione Velocipedistica Italiana, ha iniziato stamane i suoi lavori a Gardone Riviera, con la partecipazione di 500 delegati in rappresentanza delle società di tutta Italia.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Pietro Petroselli.

All'apertura del Congresso, il sen. Ottavio Pastore ha preso la parola per portare all'assemblea il saluto dell'U.I.S.P. e per ringraziare l'U.V.I. delle prove di comprensione nei riguardi della massima organizzazione dello sport popolare e per mettere altresì in risalto l'opera compiuta dall'organizzazione sopratutto fra la massa dei lavoratori laddove, cioè l'U.V.I. non può penetrare.

Il sen. Pastore ha poi reso omaggio alla memoria del corridore Ponsin perito durante il Giro d'Italia, puro elemento dell'U.I.S.P. unitamente al campione nazionale dei dilettanti Zucconelli.

Dopo i discorsi inaugurali il Presidente dell'U.V.I. Rodoni, ha dato lettura della relazione morale e sportiva sulla attività svolta.

Le riunioni del Congresso proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno lunedì.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARDONE RIVIERA, 6 — Forse, è soltanto per caso che il Congresso del ciclismo, si svolge in una sala da gioco; quella del Casinò di Gardone Riviera. Però qui è più facile accostare l'urna dalla quale domani verranno fuori i grossi e i piccoli nomi dei capi dell'agitato mondo delle ruote. Con la scatola del bacarat, si gioca d'azzardo e denari, con l'urna UVI si gioca d'azzardo a cadreghini.

E' una vecchia storia è la solita storia E che sia una bella storia, non si può dire. Il ciclismo è un riccio sempre vivo, che sempre punge.

I problemi di questo sport vecchio ma ancora forte, sono stati, piccoli e grossi. E sono problemi che, già più volte, sono stati messi in discussione, ma la cui risoluzione deve ancora venire. E chissà se verrà. Perchè l'UVI è un po' come Penelope: c'è chi fa la tela, e c'è chi la disfà.

Da quanto tempo si batte il chiodo per dare un maggiore aiuto alle medie e piccole società?

Da quanto tempo si dice che il ciclismo deve darsi delle leggi nuove? Da quanto tempo si grida che non dovrebbero essere le poltrone e le poltroncine della UVI, il traguardo degli uomini di governo del ciclismo?

Il gioco di nuovo, lo vincerà Rodoni. E così le tappe-vittoria del «presidente di ferro» saranno sette: Rapallo, Montecatini, Napoli, Trieste, Trento, Cagliari, Gardone Riviera.

Chi può, chi potrà buttare giù dal cadreghino sul quale si è cucito col filo di ferro Rodoni? Nessun uomo, potrà: il signor Rodoni è un crack, sul signor Rodoni si può puntare ad occhi chiusi. Che cosa ha di magico, Rodoni? Persino Achille era vulnerabile; Rodoni no. Rodoni non si tocca: dal cadreghino dell'UVI Rodoni non si muove.

Sono in tanti a dire male di Rodoni; quanti da Rapallo a Gardone, nel giro di sei anni, lo hanno messo in croce e poi gli hanno fatto la riverenza, gli hanno dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro — sul quale, infine, soltanto lui trionfa — gli uomini di Milano e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma, di Cagliari e Palermo, di Napoli.

No, pardon, no: c'è impronta che a Rodoni sta facendo la guerra e la perderà; tutti perdono di fronte a Rodoni, il quale, nel mondo del ciclismo, si è fatto un nome come soltanto hanno Coppi e Bartali.

Per il C.D. la lotta sarà ai ferri corti; come un match di boxe all'ultimo sangue. Sono in palio tre posti di vice presidente e nove posti di consiglieri. La gara per i «vice» è aperta fra la Toscana (Sala) l'Emilia (Ghetti o Bina o «X»), il Centrosud (Rimedio o Sofia).

La gara per i posti di consiglieri forse si risolverà a favore del Piemonte (Rolle), del Veneto (Marcato o Merenda), del Lazio (Rimedio, se il suo nome non verrà fuori dall'urna del «vice»), delle Marche (Lenzi), dell'Abruzzo (Monte - Fredine), della Campania (Mennillo), della Calabria (Rogolino), della Lombardia (Guizzi o Cassani o Capellero) e di un altra regione del sud. Anche la Liguria vorrebbe un posto che concederà alla Lombardia, ma, forse la Liguria, si accontenterà di fare parte del C.T.S.

Il congresso del ciclismo ha avuto un prologo: il congresso dell'ANUGG cioè degli ufficiali di gare durante il quale si è avuta una forte polemica di Di Cugno contro le proteste di Concas, e qui Di Cugno ha avuto un grande successo.

Poi il congresso, vero e proprio: con la relazione morale (tutto bene, tutto bello...) e la relazione finanziaria (tutto bene, tutto bello...) condito di saluti, cortesie, abbracci. E' già tardi, è l'ora di cena, e il congresso continua. E siccome il giornale ha fretta stassera non c'è tempo per la critica. Per domani, la grande battaglia per il cadreghino.

ATTILIO CAMORIANO

Rinviata la tournée della Virtus in Marocco

Per esigenze di carattere organizzativo la S.E.F. Virtus è stata costretta a rinviare al mese di febbraio la tournée in Marocco che era stata programmata per il periodo delle feste Natalizie

IN MARGINE ALLA MOSTRA DEL CICLO E DEL MOTOCICLO

E' saturo il mercato italiano o difetta il potere d'acquisto?

L'errata valutazione dei costruttori - Limitata fabbricazione degli scooters e delle motoleggere

I giornali sportivi specializzati si stanno sforzando (non si sa fino a che punto per ragioni sentimentali) di dimostrare che la bicicletta deve sopravvivere, che l'industria del velocipede è in ripresa, che la «vecchia regina» della strada occupa quantitativamente il posto d'anteguerra e che, infine, una convivenza innocua tra la bicicletta e la motoleggera è ancora e sempre più possibile.

Questo scrivono gli interessati in occasione della XXX Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo allestita nei capaci saloni del Padiglione della Meccanica alla Fiera Campionaria di Milano. Non vogliamo affermare (nè possiamo) che la «vecchia regina» della strada debba morire, se lo facessimo saremmo in grave errore anche se le cifre in nostro possesso sulla fabbricazione di motoleggere e sulla loro circolazione in Italia indicano come la «vecchia» sta cedendo gradatamente il passo alla «nuova regina» della strada, alla motoleggera.

Guardiamo le cifre (già rese note da un giornale torinese): a tutto il 31 ottobre scorso erano in circolazione nel nostro Paese 170.500 motociclette, 28 mila 500 motocarri, 24.500 motofurgoncini, 700 mila motoleggere e scooters, 395.000 ciclomotori, per un totale di 1 milione e 318.500 motomezzi. Teniamo anche conto che nei primi dieci mesi di quest'anno sono state immesse sulle strade della nostra Penisola 5200 moto, 5000 motofurgoncini, 185.000 motoleggere e scooters, 94.000 ciclomotori, per un totale di 289.200 motomezzi.

Queste cifre ci forniscono ora il panorama della circolazione nella Penisola dove la motocicletta è andata sostituendosi alla bicicletta, creando un nuovo rapporto di forze che si nota, in definitiva, nella XXX Mostra del Ciclo e Motociclo. Tutte le industrie fabbricanti biciclette, dalle più alle meno note, tendono a spostare la produzione per dare un maggiore impulso alla motorizzazione, magari applicando al telaio della bicicletta minuscoli motori. Cosicchè oggi si possono contare con le dita di una sola mano quelle industrie che non contemplano ancora nel piano della loro produzione anche un mezzo motorizzato.

Tale generale indirizzo della industria ha fatto segnare il passo alla produzione di biciclette nel nostro Paese, o per lo meno, nel campo pubblicitario, gli industriali hanno creduto più efficiente anteporre i mezzi motorizzati al velocipede per via della popolarità che gode ormai la motocicletta nelle sue varie caratteristiche e cilindrate. Lo vediamo in questa rassegna della produzione che è la XXX Mostra: la produzione motoristica occupa i tre quarti di essa, mentre le biciclette vanno scomparendo.

Di questo passo dove si andrà a finire? Gradatamente la «vecchia regina» perde terreno a favore della «nuova regina» la quale ha rubato, come si è visto e come ci indicano le cifre della circolazione, la grande popolarità alla bicicletta. Ciò non vuol dire che il velocipede scomparirà. Anzi, dalla spietata concorrenza stessa della quale è oggetto da parte dell'industria motociclistica, la bicicletta trae la forza per resistere. Come si può notare nella Mostra, l'industria motociclistica ha creduto che le difficoltà di vendita dei motorscooters e delle motoleggere siano da ricercarsi nella saturazione del mercato e nell'orientamento della clientela verso una cilindrata superiore o di mezzo tra le piccole e le grosse cilindrate.

Questa valutazione, che noi riteniamo errata, ha indotto le varie Case ad abbandonare o a limitare la fabbricazione degli scooters e delle motoleggere per gettare sul mercato moto da 175 e da 200 cmc. aumentandone, di conseguenza, il prezzo di vendita, come se il costo delle piccole cilindrate non fosse già di per se stesso troppo forte per le scarse capacità economiche dei candidati all'acquisto del motomezzo. Da questo fatto deriva la possibilità di vita della bicicletta e la esistenza deficitaria delle piccole industrie costruttrici di motociclette a tipo artigiano. Poiche secondo il nostro avviso, il mercato non è saturo, esistono larghe possibilità, ancora, di assorbimento delle moto e delle piccole cilindrate in genere; sono i prezzi dei prodotti di media e di piccola cilindrata troppo alti e, anche se incontrano (questi prodotti) il gusto dei clienti, non possono entrare nel bilancio mensile di una famiglia.

F. M.

PER LO SVILUPPO DEGLI SPORT INVERNALI

Organizzati dall'UISP i campionati studenteschi

La preparazione della rappresentativa italiana ai «Giuochi di Semmering»

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Tale decisione è scaturita dalla costatazione che il lavoro fino a ora svolto tra le masse studentesche si è rivelato, per varie ragioni, organizzativamente insufficiente al confronto del grande apporto che la gioventù studiosa può dare allo sviluppo d'uno sport puro, sano, veramente popolare.

L'iniziativa della Segreteria dell'UISP, viene pertanto a colmare una lacuna e tende a dare una salda organizzazione a quel lavoro che fino a oggi è vissuto di frammentarie e spontanee iniziative. Siamo nel periodo in cui la stragrande maggioranza delle attività sportive è accantonata e, pertanto, allo scopo di non disperdere altro tempo in attesa della ripresa delle manifestazioni sportive (in particolare di quelle di atletica) assai opportunamente si è deciso di iniziare il lavoro in direzione degli sports invernali.

Innanzi tutto si comincerà con il curare la partecipazione della rappresentativa italiana ai «Giochi mondiali studenteschi invernali», indetti dall'Unione Internazionale Studenti, che avranno luogo a Semmering, in Austria, dal 23 febbraio al 1. marzo del prossimo anno e ai quali prenderanno parte atleti di ogni nazione.

A tale scopo si svolgeranno in Italia «I campionati nazionali studenteschi di sports invernali», detti campionati si concluderanno il 1. febbraio al Terminillo (Rieti).

Ma, al di là dello scopo contingente di preparare la rappresentativa italiana ai «Giochi» di Semmering, i campionati italiani si prefiggono di avvicinare le masse studentesche, attraverso iniziative locali, all'Unione Internazionale Studenti e costituire quindi, sulla base del lavoro di preparazione ai campionati, le commissioni provinciali per il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

La Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, ha già preso contatti — a quanto ci risulta — con le organizzazioni periferiche studentesche, con le associazioni democratiche, con gruppi, circoli goliardici, ecc. per promuovere una riunione ed elaborare insieme il programma delle selezioni locali, di istituto, di Università per arrivare alla manifestazione finale provinciale.

Garanzia del successo del lavoro in corso è l'appoggio dell'UISP, che malgrado le difficoltà esistenti, ha saputo creare una grande e forte organizzazione.

CLAUDIO NOTARI

IL GIRO DELL'ARGENTINA

Vittima di una caduta Bevilacqua si ritira

VILLA DOLORES, 6. — Il corridore italiano Antonio Bevilacqua si è dovuto ritirare dal Giro d'Argentina, in seguito a una caduta avvenuta nell'ultima tappa. I medici, che lo hanno visitato ieri, gli hanno riscontrato una frattura all'alluce del piede destro.

DICHIARAZIONI DEL CAMPIONE, DOPO IL VERDETTO DI N. Y.

Robinson lascerà il ring dopo l'incontro con Turpin

BOSTON, 6. — Ray Robinson ha dichiarato di volersi ritirare dal ring dopo aver incontrato, com'egli spera, l'inglese Randy Turpin. L'incontro, nel quale dovrebbe essere in palio il titolo mondiale dei pesi medi, si svolgerebbe a Londra o a Dublino il prossimo giugno

«Desidero — ha detto Robinson — attraversare ancora una volta l'oceano, per incontrarmi con Turpin e poi dire la parola fine alla mia vita del ring».

«Sono convinto — egli ha aggiunto — di non poter continuare ancora per molto tempo a salire su un ring nelle mie condizioni migliori di forma. Ora, sul ring, devo fare con ragionamento e sforzo quel che una volta facevo per istinto».

Secondo Robinson, Turpin è ora il migliore tra i pesi medi di tutto il mondo che aspirano alla sua successione.

«Mi hanno offerto — egli ha detto — di incontrare Bob Olson ed il francese Charles Humez, a New York od a Parigi, ma ritengo che Turpin sia il più meritevole. E' un uomo duro assai, fa tutto quello che un picchiatore dovrebbe fare e lo fa bene».

A sua volta, il procuratore di Robinson, George Gainford, che ha avuto oggi una lunga telefonata transatlantica con l'organizzatore londinese Jack Solomons, ha espresso il parere che l'incontro possa considerarsi già concluso.

A Londra, lo stadio di White City può contenere 100.000 persone, ma lo stadio «Phoenix» di Dublino ne può ospitare 50.000 in più. In Irlanda, inoltre, le tasse sugli spettacoli sono soltanto del 18 per cento, mentre in Inghilterra superano il 30 per cento.

L'INCONTRO DI GINEVRA

Bella prova di Venturi contro Ray Grassi

GINEVRA, 6 — L'italiano Dante Venturi ha disputato l'altra sera al Padiglione dell'Esposizione un magnifico combattimento contro il campione di Francia dei pesi piuma, Ray Grassi. All'incontro ha assistito un discreto pubblico. Ha arbitrato il combattimento il sig. Nicole, il quale dopo dieci movimentati ed accaniti assalti — quanto è durato l'incontro — ha alzato il braccio del campione francese, dichiarandolo vincitore.

Ma un match nullo tra i due competitori avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro.

Venturi infatti ha superato stilisticamente, per tutte e dieci le riprese, il campione francese, dimostrandosi più preciso colpitore e più continuo nelle azioni. Grassi invece ha avuto dalla sua parte la potenza. E ciò infatti ha permesso al francese nel corso della quarta ripresa di scuotere con un destro alla mascella l'italiano. Ma è stato un attimo, un fuoco di paglia: Venturi superato il momento critico è tornato alla lotta

Venturi fino all'ottava ripresa aveva registrato una lieve prevalenza sul Grassi. Poi questi si è buttato a corpo morto nella lotta e con un violento serrate è riuscito a influenzare giudici e arbitro, che, va detto, non hanno visto che alle sfuriate dell'avversario. Venturi ha replicato con precise e tempestive doppiette che hanno lasciato i segni sul volto del vincitore.

Il giovane pugile italiano, insomma, ha offerto una bella prova e nonostante il verdetto sfavorevole non si è dimostrato inferiore al più quotato avversario

Nell'altro incontro italo francese della serata, Colomb ha battuto l'italiano Tanelli di Arezzo, Meritata la vittoria del francese.

UNA BELLA GARA CICLISTICA PER LA COPPA S.P.E.S.

Allievi laziali in gara per il 3° G.P. d'inverno

72 chilometri di percorso impegneranno a fondo i numerosi corridori

Dopo una tepida parentesi di una quindicina di giorni fa, la rigida stagione ha conquistato d'assalto, sebbene in anticipo, le posizioni e ci delizia già con la sferzante tramontana. Chi pensa, ormai, più, dunque, al ciclismo?

Gli «assi» e i «semi-assi» tengono da un pezzo le loro macchine, ben ingrassate, in soffitta o in cantina, a seconda dei gusti. Ma non i giovani, non gli allievi i quali si cimentano oggi nella III Edizione del G. P. d'Inverno che la S. G. SPES organizza ogni anno con crescente successo.

Si tratta di un vero e proprio cimento invernale che, anche se non richiede il coraggio dei nuotatori che, a Capodanno, si tuffano nelle gelide acque del Tevere, tuttavia esige dai giovani atleti che vi prendono parte una certa dose di ardimento per inforcare nuovamente la bicicletta e, vestiti della succinta uniforme del corridore, mettersi a sgambettare sotto le raffiche del vento gelato che spazza, da qualche giorno, le strade di Roma.

La corsa che si disputa per la Coppa SPES, si svolgerà su di un percorso di 72 km., con partenza da Roma-Portonaccio: i corridori dovranno raggiungere Bagni di Tivoli, Marcellina, Tivoli, poi ritornare a Roma dove l'arrivo, per disposizione delle Autorità, anzichè effettuarsi sul viale del Verano, avrà luogo, invece, in via dei Sabelli (da via Tiburtina-via degli Ausoni).

L'appuntamento per la partenza è fissato presso la sede della SPES in via degli Etruschi, 36 alle ore 12,30 precise e la partenza verrà data alle 13,30 da Portonaccio. Le precedenti edizioni del G. P. Inverno furono vinte, nel 1950 da Fanicchia del G. S. Busca e nel 1951 da Corridi del C. V. Appio, allora campione laziale degli allievi.

Anche in questa III Edizione si prevede una buona partecipazione di corridori in quanto che, oltre alla partecipazione della squadra della SPES (com'è naturale) con Galeotti, Bucci, Occhiolini e Centioni, la S. C Trionfale sarà presente con il suo squadrone capitanato dal campione laziale Nello Fabbri. Molti allievi disputeranno oggi l'ultima corsa nella categoria: l'anno prossimo li rivedremo nuovamente a confronto nella categoria dei dilettanti a portare nuove energie al ciclismo laziale.

CARLO MARCUCCI

Caprari - Capobianchi il 13 a Civitacastellana

Sergio Caprari, il brillante peso piuma recentemente passato al professionismo, ed ex olimpionico, ritornerà sabato ventuno a calcare il ring del «Cral Giovanni Amendola» nella sua cittadina natia, Civitacastellana. Capobianchi, di Terracina, è il pugile scelto per contrastare al focoso pugile «mancino», il terzo successo nel campo dei «pro».

Concludono la manifestazione incontri tra i migliori pugili dilettanti

Forse la Dynamo di Mosca alla Coppa di Montevideo

MONTEVIDEO, 6. — Fino ad oggi sette squadre hanno accettato di partecipare alla coppa calcistica di Montevideo, che sarà disputata nella capitale uruguayana verso la metà di gennaio. Tali squadre sono: Colocolo di Belgrado, Fluminense di Rio de Janeiro e le due squadre uruguayane che organizzano la manifestazione: Penarol e Nacional. Un'ottava squadra dovrebbe prendere parte a questa competizione: la Dynamo di Mosca o l'Atala oppure l'Oro di Città del Messico, o la Nacional d'Asuncion (Paraguay)

Le due squadre argentine River Plate e Boca Junior non hanno accettato di disputare tale coppa

Netta vittoria di Jones su Johnny Bratton

NEW YORK, 6. — In un incontro svoltosi ieri sera al Madison Square Garden, sulla distanza di dieci riprese, il pugile negro Ralph Jones, ventiquattrenne, ha battuto nettamente ai punti Johnny Bratton, aspirante al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Il verdetto dell'arbitro e dei giudici in favore di Jones è stato unanime. Il giovane pugile è stato una vera rivelazione. Egli ha tenuto l'iniziativa fin dal primo «round» ed ha risposto agli attacchi del Bratton colpo per colpo.

Con la sua brillante e meritata vittoria Jones, ch'era pressochè uno sconosciuto e nelle scommesse di ieri sera era dato per 1 a 4, si è portato decisamente alla ribalta.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Duello Dalmato-Papiniano nel "Premio Circo Massimo,,

Inizia ad Agnano la stagione invernale del galoppo

Al centro della riunione domenicale di corse al trotto allo ippodromo di Villa Glori è il «Premio Circo Massimo» dotato di un milione di premi sulla distanza di 2100 metri che offre un interessante confronto di rivincita tra il campione Dalmato e Papiniano che lo precedette a Napoli il 16 novembre.

La corte ha favorito Dalmato che partirà col n. 1 di steccato mentre il suo avversario non potrà avvalersi stavolta della sua abituale guida Ugo Bottoni. In tali condizioni è al primo che vanno i favori del pronostico.

Bene in corsa per le piazze d'onore ci sembrano Ogiva e Scandiano, con una leggera preferenza per il secondo.

La riunione comprenderà altre 7 interessanti prove ed avrà inizio alle 14.15. Ecco le nostre selezioni:

Pr. Civita: *Farsaglia, Wanna, Giannetta.* Pr. Campoli: *Normanno, Aviolo, Mammito.* Pr. Cerreto: *Ambra, Gencina, Spoletta.* Pr. Cassino: *Gasperide, Thais, Scugnizzo.* Pr. Circo Massimo: *Dalmato, Papiniano, Scandiano.* Pr. Cisterna: *Flinders, Ipsilon, Speranza Mia.* Pr. Collepardo: *Reto, Gucco, Flauto Magico* Pr. Cassino: 2a div.: *Ungaro, Lillina, Trastevcrina.*

* * *

Ad Agnano si apre oggi la riunione invernale di galoppo che durerà fino al 15 febbraio 1953. Le due giornate consecutive di corse — domenica e lunedì — s'imperniano rispettivamente sui premi Neapolis e Conte d'Alife: il primo dovrebbe regolare i due nominati. Per *Bayard* mentre *Oakland* che viene da Milano potrebbe regolare i due nominati. Per il «Conte d'Alife» indichiamo *Zafra, Sintra* e *Nattier.*

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: Ore 17,30: concerto diretto da A. Galliera.
ARTI: Ore 15,30 - 19,30: C.ia di prosa «I dialoghi delle Carmelitane».
ARTISTICO OPERAIA: Ore 17,30: «Arsenico e vecchi merletti».
ELISEO: Ore 16-19,30: C.ia Stabile «La locandiera» di Goldoni.
ORIONE: Ore 14,30-18-21,30: «I Piccoli di Podrecca».
PALAZZO SISTINA: Ore 17 - 21: «Tutto fa Broadway» con W. Chiari.
MANZONI: Teatro di Napoli: «Voce e mamma».
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: «Cocoricò» di Frattini, Falconi e Spiller.
QUIRINO: Ore 17,30-21,15: C.ia *Macario in «Pericolo rosa».*
RIDOTTO: Ore 16,30-21,30: «I burattini di Maria Signorelli.
SATIRI: Ore 17-21: «Non si può giurare su niente» di A. Musset. Regia di S. Tofano.
VALLE: Ore 16-21: Teatro d'Arte «Amleto».

VARIETA'

Alhambra: *Le frontiere dell'odio*
Altieri: L'ultima carrozzella e riv.
Ambra-Iovinelli: Totò a colori
La Fenice: Wanda la peccatrice
Principe: Arrivederci in Francia e rivista
Volturno: Totò a colori e rivista

CINEMA

A.B.C.: Vendetta di zingara
Acquario: Il cappotto
Adriano: La tratta delle bianche
Alba: Totò e i re di Roma

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596 776468

Alcyone: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Ambasciatori: *Processo alla città*
Aniene: Stupenda conquista
Apollo: Camicie rosse
Appio: 5 poveri in automobile
Aquila: Tizio Caio e Sempronio
Arcobaleno: Les belles de nuit (ore 18-20-22 - sottotitoli in it.)
Arenula: La regina dei pirati
Ariston: Gli occhi che non sorrisero (15,20-17,50-20,3-22,40)
Astoria: Totò a colori
Astra: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Atlante: La leggenda del Piave
Attualità: La regina d'Africa
Augustus: La presidentessa
Aurora: Il marchio di sangue
Ausonia: *Totò a colori*
Barberini: La nemica
Bellarmino: Le miniere di re Salomone
Bernini: Il mondo nelle mie braccia
Bologna: La corte di re Artù
Brancaccio: La corte di re Artù
Capannelle: Clandestino a Trieste
Capitol: La gente mormora
Capranica: Ragazze da marito
Capranichetta: Là dove scende il fiume
Castello: Perdono
Centocelle: Kociss l'eroe indiano
Centrale: La mia donna è un angelo

IL VOSTRO SPUMANTE TUSCOLO TITI TELEF. 71596 776468

Centrale Ciampino: Lo sai che i papaveri
Cine-Star: Totò a colori
Clodio: La confessione della signora Doyle
Cola di Rienzo: Totò a colori
Colonna: Nancy va a Rio
Colosseo: Anema e core
Corallo: Papà diventa mamma
Corso: Squilli al tramonto
Cristallo: Fanfan la Tulipe
Delle Maschere: Moglie per una notte
Delle Terrazze: Gli avvoltoi non volano
Delle Vittorie: Totò a colori
Del Vascello: 5 poveri in automobile
Diana: La presidentessa
Doria: Stella solitaria
Eden: Parrucchiere per signora
Espero: Davide e Betsabea
Europa: Ragazze da marito
Farnese: Il pescatore della Luisiana
Excelsior: Fanfan la Tulipe
Fogliano: 5 poveri in automobile
Fontana: Tizio, Caio e Sempronio
Galleria: La nemica
Giulio Cesare: La corte di Re Artù
Golden: Totò a colori
Imperiale: La rivolta di Haiti
Imperò: Fanfan la Tulipe
Induno: Perdono
Ionio: La congiura dei rinnegati
Iris: Il pescatore della Luisiana
Italiana: Stella solitaria
Lux: Le avventure di Mandrin
Massimo: I figli dei moschettieri
Mazzini: Totò e i re di Roma
Metropolitan: Rubacuori
Moderno: La rivolta di Haiti
Moderno Saletta: Regina d'Africa
Modernissimo: Sala A: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce; Sala B: La corte di re Artù
Nuovo: La valanga gialla

Teatro dell'Opera
STAGIONE LIRICA 1952-53
Lunedì 8 dicembre 1952 alle ore 21:
Inaugurazione
SIMON BOCCANEGRA
melodramma in un prologo e tre atti di GIUSEPPE VERDI
Maria Canigia - Mario Filippeschi - Tito Gobbi
Giulio Neri - Rolando Panerai
Maestro concertatore e direttore
VITTORIO GUI
Maestro del Coro GIUSEPPE CONCA — Regista GIOVACCHINO FORZANO
Domenica 14 dicembre ore 21 prima rappresentazione
BORIS GODUNOW
di MODESTO P. MUSSORGSKI

RIDOTTO ELISEO: Ore 16,30 e 21,30: *I burattini di Maria Signorelli.*
SATIRI: Ore 17-21: «Non si può giurare su niente» di A. Musset. Regia di S. Tofano.
VALLE: Ore 16-21: Teatro d'Arte «Amleto».

VARIETA'

Alhambra: *Le frontiere dell'odio*
Altieri: L'ultima carrozzella e riv.
Ambra-Iovinelli: Totò a colori
La Fenice: Wanda la peccatrice
Principe: Arrivederci in Francia e rivista
Volturno: Totò a colori e rivista

CINEMA

A.B.C.: Vendetta di zingara
Acquario: Il cappotto
Adriano: La tratta delle bianche
Alba: Totò e i re di Roma

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596 776468

Alcyone: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Ambasciatori: *Processo alla città*
Aniene: Stupenda conquista
Apollo: Camicie rosse
Appio: 5 poveri in automobile
Aquila: Tizio Caio e Sempronio
Arcobaleno: Les belles de nuit (ore 18-20-22 - sottotitoli in it.)
Arenula: La regina dei pirati
Ariston: Gli occhi che non sorrisero (15,20-17,50-20,3-22,40)
Astoria: Totò a colori
Astra: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Atlante: La leggenda del Piave
Attualità: La regina d'Africa
Augustus: La presidentessa
Aurora: Il marchio di sangue
Ausonia: *Totò a colori*
Barberini: La nemica
Bellarmino: Le miniere di re Salomone
Bernini: Il mondo nelle mie braccia
Bologna: La corte di re Artù
Brancaccio: La corte di re Artù
Capannelle: Clandestino a Trieste
Capitol: La gente mormora
Capranica: Ragazze da marito
Capranichetta: Là dove scende il fiume
Castello: Perdono
Centocelle: Kociss l'eroe indiano
Centrale: La mia donna è un angelo

IL VOSTRO SPUMANTE TUSCOLO TITI TELEF. 71596 776468

Centrale Ciampino: Lo sai che i papaveri
Cine-Star: Totò a colori
Clodio: La confessione della signora Doyle
Cola di Rienzo: Totò a colori
Colonna: Nancy va a Rio
Colosseo: Anema e core
Corallo: Papà diventa mamma
Corso: Squilli al tramonto
Cristallo: Fanfan la Tulipe
Delle Maschere: Moglie per una notte
Delle Terrazze: Gli avvoltoi non volano
Delle Vittorie: Totò a colori
Del Vascello: 5 poveri in automobile
Diana: La presidentessa
Doria: Stella solitaria
Eden: Parrucchiere per signora
Espero: Davide e Betsabea
Europa: Ragazze da marito
Farnese: Il pescatore della Luisiana
Novocine: La leggenda del Piave
Faro: *Giovinezza*
Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
Fiammetta: ore 17,30-19,45-22: The Golden Coach (technicolor)
Flaminio: Il cappotto
Odeon: Non cedo alla violenza
Odescalchi: Show boat
Olympia: Donne verso l'ignoto
Orfeo: Fanfan la Tulipe
Ottaviano: La croce di diamanti
Palazzo: I rapinatori
Palestrina: Robin Hood e i compagni della foresta
Parioli: La presidentessa
Planetario: Rasciomon
Plaza: So che mi ucciderai
Preneste: Fanfan la Tulipe
Primavalle: La vendetta del corsaro
Quirinale: Totò a colori
Quirinetta: La carrozza d'oro
Reale: 5 poveri in automobile
Rex: Totò a colori
Rialto: Ninna nanna di Broadway
Rivoli: La carrozza d'oro
Roma: Wanda la peccatrice
Rubino: Sansone e Dalila
Salario: Vedi Napoli e poi muori
Sala Umberto: Due settimane di amore

ULTIME REPLICHE

Oggi ai Cinema

CAPRANICA — EUROPA

La NEMICA di DARIO NICCODEMI

Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: *Ult